

**TRAP NEI GUAI
BAYERN A PICCO**

FRIBURGO. Il Bayern di Trapattini (foto) è stato travolto in campo da Friburgo, dove lo scorso anno (altra sconfitta per 3-1) fu praticamente silito il tecnico bavarese Ribbeck. Già sotto 3-0 a 19', il Bayern ha segnato 33' con Ziege ma ha subito altri due gol nella ripresa. Espulso Papin ai 76'.



**VOELLER TORNA
IN GERMANIA**

BONN. Rudi Voeller si trasferirà dall'Olympique Marsiglia al Bayer Leverkusen. Lo ha reso noto il club tedesco di massima serie: domani la firma del contratto della durata di due stagioni. Per il trasferimento del 34enne attaccante il Leverkusen ha pagato 323.000 dollari (circa 500 milioni).

OGGI IN TV

9,00 +2 gallery	Tele + 2	16,00 Ciclismo. Da Cordignano (Tv): premondiale	20,30 Tg1 sport	Rahmo
11,00 +2 estate, un mare di sport sotto l'ombrello (Tg1)	Tele + 2	16,00 Billardo. Mondiale pro (Tg1)	20,30 Rugby. Nuova Zelanda Sud Africa	Te + 2
12,40 Soccer sport	Italia 1	17,30 Fuori campo, baseball (Tg1)	22,00 Palasport (Tg1)	Tele + 2
13,30 Tmc sport	Tmc	17,55 Wrestling report	Italia 1	Tele + 2
14,00 Auto. Italian Baja (Tg1)	Tele + 2	18,00 Calcio. Campionato tedesco: Kaiserslautern-Emmich (Tg1)	Italia 1	Tele + 2
14,30 Beach volley. Gare del circuito nazionale da Cervia	Tele + 2	18,10 Tg1 sport	Rahmo	24,00 Calcio. Campionato tedesco: Kaiserslautern-Emmich (Tg1)
15,00 Wind surf (Tg1)	Tele + 2	18,45 Tg3 sport	Rahmo	24,00 Calcio. Campionato tedesco: Kaiserslautern-Emmich (Tg1)
15,30 Tg1 derby	Rahmo	19,45 Tennis. Notturno	Tele + 2	0,40 Crono, tempo di motori
15,30 Pallanuoto	Tele + 2	20,00 Beach volley. Da Cervia (Tg1)	Tele + 2	1,25 Simla, la pesca in tv
15,35 Mountain bike. Gare del Campionato europeo	Rahmo	20,15 Tg2 Lo sport	Rahmo	2,00 Beach volley. Da Cervia (Tg1)
15,40 Equitazione. Da Cervia, Csa	Rahmo	20,25 Calcio. Da Salerno: biangolaro con Torino, Roma e Salernitano	Rahmo	4,10 Calcio. Coppa del Campioni 1992: Sampdoria-Arsenal

**LA STAMPA
SPORT**

Mercoledì 24 Agosto 1994 25

La squadra di Lippi, senza Baggio e Del Piero, battuta a Marsiglia dall'Olympique con due gol di Cascarino

**MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO**

Le amichevoli concordate nei contratti dagli stranieri portano male alla Juventus. Sconfitti di misura a Lisbona nel D-day di Paulo Sousa, i bianconeri fanno anche peggio nel D-day di Deschamps a Marsiglia. L'Olympique mette la sfida sul piano dell'agonismo e la squadra di Lippi crolla nella ripresa, sotto la doppietta del gigante irlandese Cascarino. Oltre al danno - minimo trattandosi di una gara senza nulla in palio - c'è però la beffa. Nulla viene colpito duro al piede destro, abbandona doloretto il campo, rischia di non essere disponibile mercoledì prossimo contro il Chievo in Coppa Italia, forse anche a Brescia nella prima di campionato quando alla Juve mancheranno - per impegni nazionali - gli stranieri Sousa e Deschamps.

Il portoghese e il francese sono, tra l'altro, le note dolenti di questa Juve ancora in cerca di equilibrio a centrocampo. Conte, all'esordio, dà quanto ha in corpo e rimedia come può, fino alla staffetta con Marochi. Sousa non gradisce il clima da battaglia imposto dall'Olympique e di lui ci si ricorda appena una verticalizzazione. Deschamps patisce l'emozione del ritorno a casa e non dà alla squadra quel contributo in interdizione del quale la difesa, imballata in Kohler e Ferrara, abbisogna.

Ingresso in campo trionfale per Deschamps, applauso. Poi pochi complimenti, più calcioni che calcio. Ci saranno anche spunti verpososi, come quello impunito di Wacoubou a Ravanelli. L'Olympique è squadra di B, d'accordo, ma viaggia sui ritmi superiori, quelli collaudati dal campionato già in corso. Sousa assume compiti di regista arretrato, il capellone Dib, regista opposto, lo stende subito (1), tanto per fargli capire che di allenamento non si tratta. Vialli è preso in consegna dal negro Wacoubou, nativo della Costa d'Avorio. E' lui, insieme con lo zambiano Tembo che fa coppia con l'irlandese Cascarino in attacco, il nuovo beniamino del

Vélocrome. I suoi sganciamanti seminano qualche problema nella difesa juventina, soprattutto dalla fascia sinistra, Peruzzi però non si fa sorprendere. Velocità, verticalizzazioni. Sono queste le cose che la Juventus cerca. Al 22', finalmente, una giocata degna di nota. Sousa pesca con un bel lancio in corridoio Ravanelli, appena bianca scatta sul filo del fuorigioco ma il portiere Barthez salva in tempo. Conte recupera palloni importanti dando manforte a Di Livio nella fascia destra. Un tiro dell'azzurro è facilmente controllato da Barthez (37'). Un minuto dopo Cascarino mette a sedere Fusi con una doppia finta, Peruzzi chiude lo specchio.

Ripresa. Lippi manda Torricelli in marcia, fuori Ferrara, sulla sinistra agisce Carrera. Si fa male Vialli, è il piede destro, quello operato, brividi. Esce senza appoggiare l'arto, il Gianluca: è una distorsione alla caviglia. 48 ore di stop assoluto, poi si vedrà dopo i controlli. Che brutto colpo. E' il Marsiglia approfitta dello sbandamento juventino. Kohler sbaglia il tempo di entrata. Rampulla respinge come può su De Wolfe, Cascarino è lieto a segnare: 1-0. La Juve soffre, entra Marochi. Ma la musica non cambia. Ravanelli tenta invano la soluzione sui calci piazzati dalla distanza. A 2' dal termine scende veloce Jamby, colouré delle isole Comore e imbocca Cascarino. Di testa l'irlandese non perdona Rampulla: 2-0 e Vélocrome infiamma, come ai tempi della semifinale di coppa col Milan.

Franco Badolato

Marsiglia: Barthez, Jamby, Marquet, Wacoubou (34' st Germain), Dib, De Wolfe, Theis (1' st Mazzolini), Cascarino, Ferrer, Tembo (1' st Carrara), Torricelli, Fusi, Kohler, Sousa (37' st Tognoni), Di Livio (32' st Sartori), Conte (18' st Marochi), Vialli (6' st Grabbi), Deschamps, Ravanelli. Arbitro: Leduc. Reti: 8' e 43' a Cascarino.

**Attacco all'asciutto
E Vialli si infortuna**



**Il saluto di Umberto Agnelli
Incontra i bianconeri a Caselle
e scherza sui carichi di lavoro**

MARSIGLIA. Il traffico aereo sul cielo di Marsiglia ha fatto ritardare ieri mattina di mezz'ora la partenza del charter bianconero per la Francia. Umberto Agnelli, di rientro dall'Indonesia (via Roma) ed atterrato a Caselle alle 10.30, ha così potuto inaspettatamente salutare la squadra.

Il presidente onorario della Juventus è di intrattenimento con il vice presidente Bettega, con il dottor Girardo e con Moggi. Anche se all'estero per qualche giorno, Umberto Agnelli ha sempre tenuto i contatti con la dirigenza bianconera. Ma ieri mattina ha voluto sapere qualcosa in più anche sullo stato di forma della squadra a una settimana dall'inizio della stagione ufficiale.

Ha chiesto a Lippi come stan-

no i giocatori, da Paulo Sousa a Deschamps, da Vialli a Baggio. «Siamo ancora un po' imballati dal lavoro di preparazione», gli ha spiegato l'allenatore. Il dottor Agnelli, scherzando, si è guardato intorno e ha detto: «Dov'è quello che vi ha imballati?», cercando nel gruppo il preparatore atletico Ventrone. «Rimane qui ad allenare Baggio», ha risposto il tecnico, allora «è stata la conclusione di Agnelli-sta imbastendo anche Roberto?». Il siparietto si è dovuto interrompere in fretta. Il volo stava per partire. Durante il viaggio, Bettega, Girardo, Lippi e Moggi hanno tenuto un summit. Si sono definite le ultime operazioni di mercato. Presto saranno risolte le trattative per la cessione Di Canio (Genoa) e Carrera (Forse Roma). [F. Bad.]



Gianluca, colpito al piede destro, rischia di star fuori in Coppa Italia e alla prima di serie A Male Deschamps e Paulo Sousa, che non gradisce il clima da dura battaglia

Vialli (foto grande) ha accusato una distorsione alla caviglia; a sinistra: Deschamps, ex Marsiglia

LA NOVITA'
Nel torneo inglese
Ecco l'arbitro
con microfono
per gare in tv

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le decisioni dell'arbitro non saranno più misteriose. Su richiesta della tv-satellite Sky Sport, che ha l'esclusiva per la trasmissione in diretta delle partite del campionato inglese, la Football Association sta per prendere una storica decisione: quella di dotare gli arbitri di microfono.

Come i campioni di Formula 1 portano in milioni di case le immagini in diretta dai circuiti, grazie alle microcamere montate sulle loro vetture, così gli arbitri daranno al telespettatore il polso della partita.

Un rigore negato? Un cartellino giallo? Chiunque, da casa (ma non nello stadio, non ci saranno infatti altoparlanti per diffondere i suoni della voce dell'arbitro) potrà apprendere in diretta il perché, assistere alle reazioni dei giocatori, all'eventuale discussione fra il direttore di gara e il protagonista dell'azione.

Nessun arbitro potrà più trincerarsi dietro l'anonimato dei suoi 90', dietro il paravento del silenzio ufficiale. Dovrà pronunciarsi, come a voler spiegare le immagini. Una sorta di processo televisivo in diretta. Davvero una rivoluzione.

Due anni fa la Football Association aveva già fatto qualche esperimento. Ma l'iniziativa, sia pure a circuito chiuso, non piacque. Non che l'arbitro non si comportasse in modo più che dignitoso: ma in una storica partita Arsenal-Millwall, durissima a pena di falli, le parolacce e gli insulti scambiati dai calciatori - e captati dai microfoni dell'arbitro - fecero decidere che l'idea non era splendida, che la tv familiare aveva diritto a qualcosa di più corretto. Non è che da allora sia cambiato molto. Se non, forse, il potere contrattuale di Sky Sport.

L'arbitro con microfono è certo una novità stupefacente. Ma potrebbe avere un seguito altrettanto interessante. Il presidente segretario della Fifa, Blatter, ha infatti anticipato nei giorni scorsi che è allo studio (come già sperimentato in Svizzera) un collegamento-radio tra l'arbitro e i guardalinee, per consultazioni in tempo reale tra i tre direttori di gara. Ovvio l'intento: sbagliare di meno, se possibile.

Nino Sormani

Fabio Gavano

**CARTELLINO
ROSSO**

ROMARIO è finalmente rientrato a Barcellona. Con 23 giorni di ritardo, però animato dalle migliori intenzioni. Si è infatti portato appresso dieci amici brasiliani per avere un "adeguato sostegno morale" e, soprattutto, per organizzare con loro un tour di calcio-pallavolo da spiaggia. A Rio ha dichiarato: «Il mio primo pensiero è tornare in Brasile il più presto possibile». A Barcellona lo attendevano parecchi tifosi per «perdonarlo». Lui non s'è commosso: «So che strazierà c'è una partita, ma io allo stadio non vado: sono stanco». Cruyff dovrà aspettare ancora. I dirigenti catalani hanno molto apprezzato il suo ennesimo attestato di attaccamento alla squadra. Romario ha tante richieste, vuol cambiare aria e guadagnare per riuscire è rendersi odioso. Maradona docet.

Roud Gullit con il Genoa ha conquistato un rigore e ha effettuato un assist

GENOVA. Un altro successo del Milan che genovese mentre il Panathinaikos ne ha solo 2 per aver vinto ai rigori sulla squadra di Scoglio. La nota più positiva è la conferma come goleador di Simone, che Capello utilizza con il contagocce. Il giovane attaccante lo ripaga segnando due reti al Genoa, di cui una su rigore, con la rete di sabato a Barcellona con

l'Español.

Da parte sua il Genoa, contestato dai tifosi che lo rimpromovono una deficitaria campagna acquisti, denuncia accuse pesanti la cui misura che si salva perché più scattante e veloce dei compagni, scarsi anche sul piano fisico e con poche idee. Nel marasma generale naufraga anche il nuovo acquisto Marcolin che Scoglio fa esordire sulla fascia sinistra, con Bortolazzi e Van't Schip al centro, mentre in difesa ci sono ancora Francini e Torrente di fianco alla coppia centrale Signorini-Delli Carri. Ruotolo sull'extra-fase mentre Miura fa la seconda punta dietro a Skuhravy.

**Al Milan il torneo di Marassi
Simone, due gol, si conferma cannoniere**

Per l'occasione il Milan schiererà la formazione migliore con Baroni, Costacurta, Panucci e Orlando in difesa, Boban e Albertini a centrocampo e Donadoni toranite.

Poi contro il Panathinaikos Gali Varesi, Sousa prende il posto di Gullit in Lentini sulla sinistra. In porta si alternano prima Tolpo e poi Rossi. A disputare le due gare sono Panucci, Costacurta e Orlando in

difesa, Albertini e Donadoni a centrocampo con Boban che si alterna a Stroppa.

Soffocato dai giapponesi giunti in massa a Marassi per assistere alla prima del loro campione Miura, il Genoa perde anche la prima sfida con i greci del Panathinaikos al calci di rigore. Ce ne vogliono sei per decidere dopo che i 45' sono terminati in parità 1-1. Il Genoa ne mette a segno solo tre, due dei quali parati molto bene da Taccani. Il Genoa, che presenta un buon Miura veloce, scattante, che fornisce assist eccellenti per l'immobilità Skuhravy completamente fuori condizione) e un altrettanto buono Ruotolo, denuncia molte carenze specie a centrocampo dove Bortolazzi, Onorati e Van't Schip sono lenti e senza idee. Anche la difesa fa acqua specie al centro dove Signorini e Delli

